



Città di Meda

Provincia di Milano

Delibera n. 3
Del 17.01.2005

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE-COMO-VARESE-VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE AD ESSO CONNESSE. PARERE E OSSERVAZIONI SUL PROGETTO PRELIMINARE.

L'anno **DUEMILACINQUE** il giorno **DICIASSETTE** del mese di **GENNAIO**, nella **sala consiliare del Palazzo Municipale** con inizio alle ore **21.00**,

IL CONSIGLIO COMUNALE

riunito in seduta pubblica di **prima convocazione** ed in sessione straordinaria, con inizio alle ore 21.00, presieduto dal consigliere Sig. Corrado Marelli, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Giacomo Andolina ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Pre</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Pre</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Pre</i>
ASNAGHI ADELIO (Sindaco)	x	CONSONNI FEDELE	x	DELPERO CESARINA	x
TAGLIABUE FRANCESCO	x	CAVANE' SILVANO	x	MARENZI ADRIANA	x
ASNAGHI DANIELE CARLO	x	CARONNI PIERO ALBERTO	x	MARELLI CORRADO PIETRO	x
CUZZOLIN ARMANDO	x	FALLARA DIEGO	-		
CERLIANI AMEDEO	x	TAVEGGIA GIORGIO FIORENZO	x		
LONGHI LARA	x	CASSINA UMBERTO MARIO	-		
BONACINA ANTONIO	x	CANDIAN LUCIANO	x		
STILO ELIA	x	SANTAMBROGIO LUCA	x		
BUSNELLI UGO	x	LANZANI MAURIZIO GIUSEPPE	x		

PRESENTI: 19

ASSENTI: 2

ha assunto la seguente deliberazione

Premesso:



Città di Meda

Provincia di Milano

che in data 29/11/2004 presso la sede della Regione Lombardia in Via Taramelli è stato presentato ai rappresentanti delle Amministrazioni locali, il cui territorio è interessato dalla costruzione del collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo, il progetto preliminare con le integrazioni e modifiche relativamente alla tratta denominata B1 e B2 del suddetto collegamento autostradale denominato "Pedemontana" al fine della valutazione da parte delle stesse delle modifiche ed integrazioni apportate alla precedente ipotesi progettuale;

che nell'ambito del progetto di cui sopra soggetto alla procedura approvativa prevista dal D.Lgs.190/2002 attuativo della Legge obiettivo, la Regione Lombardia ai sensi degli artt.3 e 4 del capo secondo del suddetto decreto dovrà rimettere le proprie valutazioni ai Ministeri competenti;

che l' amministrazione di Meda si è fatta carico nel 2003 della realizzazione di una nuova rotatoria all'imbocco della superstrada Milano-Meda che è dimensionata sui carichi di traffico oggi esistenti.

che la barriera rappresentata dalla presenza della ferrovia Milano-Asso in superficie è incompatibile con i nuovi carichi di traffico di attraversamento causati dalla realizzazione della futura autostrada Pedemontana nel tracciato proposto che prevede una barriera a pedaggio a Meda e la soppressione di varie uscite della attuale Superstrada.

visto lo stralcio del progetto preliminare relativo alle tratte denominate B1 e B2, delle quali il tratto B2 interessa il territorio comunale;

ritenendosi necessario che il Consiglio Comunale esprima il proprio parere e le proprie valutazioni e/o osservazioni da recapitare all'indirizzo della Regione Lombardia relativamente alla realizzazione dell'opera e in particolare ai riflessi che tale progetto così come concepito può avere nella realtà locale;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano sulla proposta così come emendata:

consiglieri presenti e votanti: n.19

voti favorevoli: unanimità

DELIBERA

la propria opposizione al progetto preliminare dell'opera in oggetto a seguito delle seguenti osservazioni:

- 1) Il progetto è fondato sul presupposto giuridicamente iniquo della negazione del DIRITTO ACQUISITO da parte del territorio a nord di Milano di utilizzare senza pedaggio l'infrastruttura costituita dalla superstrada



Città di Meda

Provincia di Milano

- Milano-Meda, costruita con fondi pubblici; la nuova Autostrada dovrà dunque aggiungersi alla attuale Superstrada e non sostituirla.
- 2) La strada di arroccamento proposta in sostituzione alla Superstrada nel tratto Cesano Maderno-Lentate sul Seveso non ha nè il calibro nè le corsie nè la classe né la velocità di percorrenza della attuale superstrada Milano-Meda; essa dovrà pertanto avere almeno due corsie per senso di marcia e velocità di percorrenza uguale a quella dell' attuale superstrada Milano-Meda; il principio deve essere quello che l'opera non debba gravare dal punto di vista finanziario sulla realtà locale, bensì su chi usufruisce di tale collegamento per la lunga percorrenza.
 - 3) Ove sia tecnicamente impossibile separare il traffico locale da quello a lunga percorrenza dovrà essere prevista l'eliminazione dei caselli di esazione posti nella zona.
 - 4) Le indagini preliminari sui flussi di traffico dimostrano già ora, sulla strada di arroccamento, la formazione di colonne di autoveicoli in direzione Milano già a poche centinaia di metri dall'abitato di Meda.
 - 5) Il progetto, nella sua attuale stesura, prevede la demolizione di alcune abitazioni private e di una porzione del campo sportivo comunale, di cui dovrà essere prevista la ricostruzione in altro sito.
 - 6) Il progetto non prevede alcun intervento di riqualificazione della viabilità locale di attraversamento della città di Meda che sarà maggiormente gravata dal nuovo traffico diretto alla autostrada Pedemontana.
 - 7) Il rumore ed il carico di inquinanti causati dal traffico circolante sulla sede della nuova autostrada Pedemontana sono incompatibili con la vicinanza agli insediamenti residenziali. Occorrerà quindi che il tracciato venga previsto in galleria e non in trincea.
 - 8) Il tracciato dell'autostrada prevede la demolizione di un elettrodotto ad altissima tensione la cui linea dovrà comunque essere interrata lungo il percorso della futura autostrada e poi fino all'abitato di Bovisio Masciago
 - 9) Non è rilevata, a ridosso della grande rotatoria di smistamento su Meda e di quella esistente a Meda Sud (mantenuta nel progetto), l'esistenza dell'attuale passerella ciclopedonale che, sviluppandosi a ridosso dell'attuale collegamento stradale esistente tra la rotatoria di Meda Sud e l'uscita della SS35 direzione Meda centro, collega il centro con l'abitato di Meda Sud. Tale collegamento ciclopedonale, che dagli elaborati di progetto appare compatibile con la soluzione del progetto preliminare in argomento, va inserito come tratto esistente e naturalmente mantenuto.

Quanto sopra pur in considerazione del fatto che la realizzazione di un nuovo collegamento autostradale è elemento positivo per l' impulso allo sviluppo economico delle zone che esso attraversa.

Tuttavia la realizzazione di una infrastruttura così importante non può sostituire l'attuale SS35, sacrificando l'importanza della viabilità di superficie attualmente



Città di Meda

Provincia di Milano

esistente che ha l'essenziale funzione di collegamento locale tra i vari centri a Nord di Milano.

Si osserva infatti che nonostante l'Amministrazione Comunale abbia sottolineato più volte nei numerosi incontri che si sono tenuti presso la sede della Regione Lombardia, la non opportunità di procedere alla realizzazione di un tratto autostradale che penalizzi il sistema di viabilità locale determinando un peggioramento delle condizioni dello stesso incidendo di conseguenza sullo sviluppo economico delle attività locali si è provveduto ugualmente alla redazione di un progetto che relega l'attuale collegamento denominato Milano-Meda a non poter più assolvere in maniera adeguata la funzione di importante collegamento locale tra i centri di Cesano Maderno, Seveso, Meda, Barlassina e Lentate sul Seveso nonché di riflesso Cabiante, Mariano Comense e Seregno.

Considerato infatti che tra gli scenari proposti è stato scelto con il suddetto progetto preliminare che prevede un sistema autostradale nel tratto Cesano Maderno - Meda a tre corsie per senso di marcia più corsia di emergenza, mantenendo una strada detta di arroccamento per traffico locale di una sola corsia per senso di marcia e che tale scelta determinerà la certezza di un continuo congestionamento diffuso su tutta la tratta locale Cesano Maderno - Meda, con punti di massimo congestionamento in corrispondenza alla grande rotatoria di smistamento posta nel territorio di Meda che comporterà il collassamento del sistema di viabilità locale, a parere di questo Consiglio ciò si rifletterà negativamente sulle realtà locali di tutti i comuni attraversati dal tratto autostradale da Cesano Maderno a Meda, con particolare riguardo al territorio medese. Tale scenario contrasta, tra l'altro, con quanto contenuto nell'elaborato di studio di impatto ambientale del progetto preliminare ove viene indicato il miglioramento di percorribilità dell'intera rete stradale, con una presunzione di disgiungere i traffici di attraversamento di lunga percorrenza da quelli locali; in realtà l'insufficiente sezione della strada di arroccamento determinerà proprio la mancata separazione dei diversi traffici con una netta futura preferenza anche per piccoli tratti al tracciato autostradale.

Un ultimo cenno merita la mancanza di adeguamento della porzione di Superstrada Milano-Meda nel tratto compreso tra Cesano Maderno e Cormano. Essa dovrà essere interessata da lavori di ampliamento e ammodernamento necessari a recepire il maggior carico di traffico dell'intera asta.

Pertanto, per tutti i motivi suesposti l'Amministrazione Comunale di Meda, pur non muovendo obiezioni al tracciato proposto dal progetto preliminare, restituisce virtualmente il progetto preliminare stesso agli organi competenti invitandoli a riformulare una proposta rispettosa dei punti sopra citati i quali saranno considerati comunque come PUNTI FERMI dall'Amministrazione Comunale di Meda. A tal proposito il Comune di Meda formula formale richiesta di ridisegnare la tratta Cesano Maderno-Lentate sul Seveso con il completo interrimento del nuovo tratto



Città di Meda

Provincia di Milano

di autostrada denominata pedemontana lasciando intatta l'esistente tratta della superstrada Milano-Meda.

In ogni caso la ferma opposizione del Comune di Meda alla realizzazione della nuova autostrada Pedemontana non potrà essere superata senza l'avvio dell'interramento della linea ferroviaria Milano-Asso delle F.N.M.

Di dare atto che la presente deliberazione venga inviata all'indirizzo della Regione Lombardia Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità U.O. Viabilità.



Città di Meda

Provincia di Milano

PRESIDENTE C.C.
Corrado Marelli

SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andolina Giacomo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Meda, addì 18.01.2005

RESP. SERVIZIO LOGISTICA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 134, terzo - quarto comma, del citato D.Lgs. 267/2000:

Meda, addì

SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andolina Giacomo